

**ULSS 1**
DOLOMITI**Azienda ULSS n. 1 Dolomiti**PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

[SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE](#)

REV. 0

Del 23.03.2017

Allegato n. 2**DOCUMENTO UNICO****DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI****Misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi di interferenze**

(Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

**NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ELISOCORSO NELLA REGIONE VENETO**

Documento redatto in data 11.03.2019

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi del decreto
legislativo del 18.04.2016 n. 50

SCHEDA N. 1

Committente

(da compilare al momento della predisposizione della gara d'appalto)

COMMITTENTE:	Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO Centralino: 0437 516111 – Fax: 0437 27717 C.F. e P. IVA: 00300650256
Datore di lavoro:	dott. Adriano Rasi Caldogno
Responsabile del S.P.P.A.:	dott. Vigilio Righes
Stazione appaltante dell'Azienda sanitaria:	...
Responsabile unico del procedimento (RUP):	...
Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC):	...

ALTRE FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO INCARICATE DAL COMMITTENTE NELL'AMBITO DEI LAVORO QUI INDICATI

Dirigenti del committente ai sensi del d.lgs. 81/2008:	Dott. Giovanni Cipolotti – responsabile SUEM
Preposti del committente ai sensi del d.lgs. 81/2008:	Casarin Paolo – coordinatore infermieristico

SCHEDA N. 2

Descrizione dei lavori

(da compilare al momento della predisposizione della gara d'appalto)

L'oggetto dell'appalto è:

l'affidamento e l'esercizio del servizio di elisoccorso funzionalmente collegato ai mezzi del servizio di urgenza ed emergenza medica (SUEM) già operanti sul territorio e coordinati dalla centrale operativa competente per il territorio, secondo i vigenti protocolli operativi.

L'oggetto dell'appalto è quindi:

- la fornitura ed il mantenimento in efficienza per ciascuna base di un elicottero attrezzato e del relativo supporto logistico;
- l'effettuazione del servizio di elisoccorso attraverso l'impiego di adeguata competenza ed esperienza di volo in abbinamento al personale sanitario e al personale tecnico di elisoccorso appartenente al CNSAS.

Il presente documento (DUVRI) è predisposto per ottemperare a quanto indicato dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare la stazione appaltante intende:

- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si svolgeranno le lavorazioni e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di ridurre al minimo i rischi di interferenze tra le due diverse attività.

Si specifica altresì che dove sono previste lavorazioni edili strutturali per la realizzazione della nuova base a pieve di cadore, l'appalto prevede l'applicazione di quanto previsto dal Titolo IV dello stesso Decreto. In questo contesto l'attività di cooperazione e coordinamento sarà prevalentemente svolta attraverso – nel caso della presenza di una sola ditta – la redazione di uno specifico Piano Operativo di Sicurezza (POS) da parte dell'Appaltatore e – in caso della presenza di più ditte, anche non contemporanea – specifici Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) predisposti dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) ed Esecuzione (CSE) dei lavori.

SCHEDA N. 3/___¹

Ditta Appaltatrice

(da compilare con l'aggiudicazione dei lavori relativi alla gara d'appalto)

DENOMINAZIONE:	... Sede legale: C.F. e P. IVA:
Datore di lavoro:	...
Responsabile del S.P.P.A.:	...
Referente delegato per l'appalto/fornitura:	...
Preposto delegato dalla ditta:	...

In fase di aggiudicazione

¹ COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI SINGOLA DITTA APPALTATRICE

SCHEDA N. 4/____²

Ditta Sub-Appaltatrice

(da compilare prima dell'inizio dei lavori di sub-appalto)

Il contratto di sub-appalto è stato realizzato con:

--

DENOMINAZIONE:	
Datore di lavoro:	
Responsabile del S.P.P.A.:	
Referente delegato per l'appalto/fornitura:	
Preposto delegato dalla ditta:	

² COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI SINGOLA DITTA SUB-APPALTATRICE

SCHEDA N. 5

Elenco dei principali fattori di rischio dell'Azienda

U.L.S.S. n° 1 Dolomiti

(estratto del documento di valutazione D.Lgs. 81/08)

Quanto sotto riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta un'elencazione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, al Servizio Tecnico, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica e/o ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle U.O. interessate ai lavori.

In occasione della riunione di cooperazione e coordinamento, che si svolgerà prima dell'inizio dei lavori, saranno meglio esplicitati i rischi specifici dell'ambiente di lavoro dove il personale esterno andrà ad operare.

In corrispondenza di ogni rischio, viene indicato l'U.O./Servizio referente per tale aspetto.

AMBIENTI DI LAVORO E LOCALI TECNICI

Referente/i: SERVIZIO TECNICO

Tutti gli ambienti di lavoro, in condizioni normali di utilizzo, risultano accessibili in sicurezza e non presentano pericoli infortunistici. Si deve però considerare che le Ditte incaricate alla manutenzione devono anche accedere a locali tecnici, non normalmente accessibili, per i quali è necessario predisporre specifiche misure di sicurezza per l'accesso in sicurezza a tali luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa in ambienti confinati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.P.R. del 14.09.2011, n. 177, quest'Azienda ha provveduto ad effettuare un censimento dei possibili ambienti sospetti di inquinamento o con carenze d'ossigeno.

E' BENE RICORDARE CHE:

- L'accesso ai normali ambienti di lavoro DEVE sempre essere autorizzato dal Preposto dell'Azienda Sanitaria;
- La predisposizione di opportune misure di sicurezza deve essere sempre concordata con il Preposto dell'Azienda Sanitaria.

INSERIRE PARTICOLARITA'

La sede del 118 a Pieve di Cadore risulta conforme a tutte le norme di sicurezza mentre per quanto riguarda i locali tecnici e l'area di sosta ed atterraggio dell'elicottero è in fase avviata una riprogettazione dell'intera area.

RISCHIO BIOLOGICO

**Referente/i: DIREZIONE MEDICA
OSPEDALIERA**

È presente in vario grado presso tutte le aree sanitarie, in particolare nella sezione di Microbiologia del laboratorio di analisi, in alcuni locali dell' U.O. di Anatomia Patologica e presso i Gruppi Operatori. Nei Laboratori e nel Servizio di Anatomia Patologica viene infatti fatto un uso deliberato degli agenti biologici. Per attività che si svolgono nelle aree sanitarie la Ditta deve informarsi, presso la Direzione Medica ed il

responsabile di U.O. riguardo alle misure di contenimento del rischio in condizioni standard ed eventualmente in situazioni particolari. Particolare attenzione deve essere adottata quando si eseguono lavori di manutenzione agli impianti di ventilazione. Infine non manipolare i rifiuti contaminati da liquidi biologici (contenitori rigidi d'aghi e taglienti, rifiuti ospedalieri).

INSERIRE PARTICOLARITA'

Sarà cura della Direzione Medica informare il gestore dell'appalto su eventuali criticità relative al rischio biologico del paziente da trasportare.

E' BENE RICORDARE CHE:

In tutti i Reparti o Servizi dell'area ospedaliera sono presenti rifiuti classificati come **"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"**. Il contenitore di tali rifiuti, il quale riporta impresso il simbolo qui di fianco riportato, ha con caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni.



RISCHIO CHIMICO

**Referente/i: DIREZIONE MEDICA
OSPEDALIERA / UU.OO.**

Il rischio chimico può essere presente nelle zone con utilizzo di:

- Formaldeide (anatomia patologica, obitorio, ecc.);
- Glutaraldeide (sale operatorie, ambulatori di endoscopia, ORL, ecc.);
- Gas anestetici (sale operatorie con utilizzo di protossido di azoto e gas alogenati;
- Solventi organici ed altre materie prime utilizzate come reagenti di laboratorio (anatomia patologica, laboratorio analisi, farmacia).

Si segnala che tale rischio lavorativo risulta contenuto in quanto, da misure effettuate, la concentrazione in aria di tali sostanze, è sempre risultata inferiore ai TLV fissati dall'ACGH. Presso le diverse Uu.Oo. sono presenti le specifiche schede tecniche di sicurezza dei prodotti lì utilizzati. Inoltre tutti i reagenti di laboratorio sono stati classificati ed opportunamente stoccati in appositi siti.

INSERIRE PARTICOLARITA'

NON APPLICABILE

**RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI, NON
IONIZZANTI, LASER E CAMPI ELETTROMAGNETICI**

**Referente/i: ESPERTO QUALIFICATO
/ INGEGNERIA CLINICA**

Tutti i locali ove si utilizzano apparecchiature che generano radiazioni ionizzanti, laser, campi elettromagnetici e/o magnetici sono segnalati e l'accesso è controllato. Pertanto i lavori di manutenzione eseguiti in tali zone (principalmente RADIOTERAPIA, MEDICINA NUCLEARE, RADIOLOGIA) o nelle loro vicinanze devono essere preventivamente concordati con il responsabile dei relativi servizi e, in caso di rischio di radiazioni ionizzanti, con l'Esperto Qualificato reperibile attraverso le rispettive Direzioni Mediche dei presidi ospedalieri (per il numero di telefono fare riferimento alla portineria o al centralino).

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi relativamente alla presenza di campi elettromagnetici, il Servizio Tecnico ha provveduto ad effettuare una specifica valutazione. Le misure sono state prevalentemente effettuate nelle cabine elettriche di trasformazione/distribuzione: il rilievo non ha evidenziato situazioni di

particolare criticità. La relazione è stata trasmessa alla ditta appaltatrice, in occasione della redazione del primo DUVRI, per le proprie determinazioni di competenza.

INSERIRE PARTICOLARITA'

NON APPLICABILE

RISCHIO PER LIQUIDI CRIOGENI E GAS COMPRESSI

Referente/i: SERVIZIO TECNICO

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo. All'esterno dei Presidi Ospedalieri ci sono depositi di bombole e serbatoi di gas liquido appositamente segnalati. Per quanto riguarda lo stoccaggio e la distribuzione dei gas compressi potenzialmente esplosivi è stata effettuata apposita valutazione del rischio e sono stati adottati specifici accorgimenti tecnico organizzativi e procedurali.

PARTICOLARITA'

DOVRANNO ESSERE SEGUITE LE INDICAZIONI DEL GESTORE PER L'UTILIZZO DELLE BOMBOLE DI OSSIGENO

RISCHIO RUMORE

**Referente/i: SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE**

Tale rischio è presente nei seguenti locali:

- locali gruppi elettrogeni durante l'intervento dei gruppi in caso di emergenza e durante le prove settimanali di avviamento dei gruppi stessi;
- locale compressori per la produzione di aria compressa;
- centrale termica (centro ambiente con caldaie riscaldamento accese);
- locali officina e falegnameria, limitatamente al momento di utilizzo delle varie attrezzature (saltuario).

Nei locali sopra elencati vi è l'obbligo dell'utilizzo dei DPI.

PARTICOLARITA'

NON APPLICABILE (SARA' PERO' RICHIESTA SPECIFICA VALUTAZIONE AL GESTORE PER LA CORRETTA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI ULSS)

RISCHIO ELETTRICO

Referente/i: SERVIZIO TECNICO

Gli impianti elettrici a servizio dei locali ad uso degli Utenti e del Personale sono stati costruiti a regola d'arte e pertanto il rischio elettrico è contenuto. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di

contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. **Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente in tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'Ospedale (ufficio tecnico sempre reperibile).**

PARTICOLARITA'

RISCHIO INCENDIO

**Referente/i: SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE / RESP.
TECNICO SICUREZZA
ANTINCENDIO/
GESTORE
DELL'ELISUPERFICIE**

Le protezioni attive e passive installate presso i presidi ospedalieri (rete capillare di rilevatori di fumo, rete idrica antincendio e compartimentazioni resistenti al fuoco), con le procedure adottate per la gestione delle emergenze (introduzione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)) permettono di affermare che il rischio di incendio è controllato attraverso l'applicazione delle specifiche norme in materia. Pur tuttavia devono essere adottate tutte le precauzioni possibili affinché durante i lavori di manutenzione o di controllo siano eliminate tutte le possibili cause d'innescio d'incendio. Si evidenzia che è possibile che alcune zone sottoposte ad importanti ristrutturazioni possono avere disattivato il sistema d'allarme d'incendio.

Per quanto riguarda il **rischio di esplosione**, in particolari ambienti si evidenzia che sono state effettuate specifiche valutazioni. Tale rischio è presente nei locali dove viene stoccato ed utilizzato gas o miscele di gas potenzialmente esplosivo (acetilene ed idrogeno in laboratorio analisi), dove vengono utilizzati e stoccati solventi organici altamente infiammabili, in particolare nelle Uu.Oo. di Laboratorio Analisi, Farmacia, Servizio Trasfusionale, Anatomia Patologica.

E' BENE RICORDARE CHE:

I **centri di gestione delle emergenze** sono individuati presso le portinerie per ogni rispettiva struttura ospedaliera.

PARTICOLARITA'

IL GESTORE DELL'ELISUPERFICIE NONCHE' REFERENTE DELL'APPALTO DOVRA' INDICARE LE MISURE ADOTTATE PER QUANTO RIGUARDA L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO

RISCHIO AGENTI CANCEROGENI

**Referente/i: DIREZIONE MEDICA
OSPEDALIERA**

Il rischio da agenti cancerogeni è presente:

- nelle zone di somministrazione di farmaci antineoplastici che viene eseguita nei seguenti reparti: urologia, medicina, oncologia, pediatria, otorino oculistica (ospedale di Belluno). Pertanto in occasione di lavoro in questi reparti, devono essere eventualmente adottate specifiche misure precauzionali da concordare con i responsabili dei singoli reparti; anche in alcune U.O. degli ospedali viene effettuata la somministrazione di farmaci antineoplastici è pertanto necessario sempre fare riferimento al preposto dell'U.O. stessa.

- in alcuni componenti dei kits di laboratorio e di anatomia patologica possono contenere sostanze classificate H350 è pertanto vietata qualsiasi manipolazione di sostanze tossiche se non preventivamente autorizzata dai Referenti dell'U.O..

PARTICOLARITA'

NON APPLICABILE

RISCHIO AMIANTO

Referente/i: SERVIZIO TECNICO

La presenza di materiale contenente fibre d'amianto è stata accertata presso i presidi ospedalieri, attraverso apposite indagini eseguite in diverse circostanze. Successivamente è stato quindi predisposto un specifico piano di controllo e monitoraggio periodico dei siti confinati.

La presenza di materiali contenente fibre d'amianto, nonostante le diverse indagini conoscitive, DEVE comunque sempre essere considerata, (soprattutto per quanto riguarda le coibentazioni e le pavimentazioni) pertanto al minimo sospetto è necessario segnalare il caso al Servizio Tecnico.

PARTICOLARITA'

NON APPLICABILE

RISCHIO INFORTUNISTICO PER LAVORI SU ATTREZZATURE / IMPIANTI AD USO MEDICO

Referente/i: INGEGNERIA CLINICA

Tutte le attrezzature e gli impianti ad uso medico sono gestiti dal Servizio di Ingegneria Clinica. Pertanto prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento è necessario ricevere l'autorizzazione da parte del Servizio di ingegneria clinica.

PARTICOLARITA'

NON APPLICABILE

SCHEDA N. 6

Analisi dei rischi e dei fattori che possono determinare interferenze

Nelle schede seguenti si vogliono individuare i possibili rischi interferenziali rispetto ai lavori oggetto dell'appalto.

Nella terza colonna, a seconda del quesito, si andrà a indicare la presenza o assenza del rischio (SI o NO) o a quantificare, mediante un valore numerico compreso da [0] a [3], la probabilità della situazione valutata, dove:

0 = ASSENTE – NON APPLICABILE
1 = BASSO
2 = MEDIO
3 = ALTO

A) AMBIENTE DI LAVORO

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
1	Necessità di accedere ad aree di pertinenza dell'azienda sanitaria	SI [X] NO []
2	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	SI [] NO [X]
3	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	SI [] NO [X]
4	Allestimento di un'area dedicata all'interno di edifici per le lavorazioni	SI [X] NO []
5	Esecuzione d'attività lavorative con presenza di lavoratori dell'azienda sanitaria	SI [X] NO []
6	Esecuzione d'attività lavorativa con presenza di utenti e personale dell'azienda sanitaria	SI [X] NO []
7	Prevista compresenza attività lavorativa d'altre ditte inerente l'appalto/fornitura	SI [X] NO []
8	Previsto lavoro notturno o festivo	SI [X] NO []
9	Prevista la chiusura di vie d'esodo	SI [] NO [X]
10	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità alle persone diversamente abili	SI [] NO [X]
11	L'edificio interessato e' soggetto al certificato di prevenzione incendio	SI [X] NO []
12	L'edificio interessato e' dotato di impianto di illuminazione d'emergenza	SI [X] NO []

B) MACCHINE – ATTREZZATURE – IMPIANTI

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
13	Utilizzo di attrezzature da parte delle ditte appaltatrici di proprietà dell'Azienda	SI [] NO [X]
14	Utilizzo di automezzi della ditta appaltatrice all'interno delle pertinenze del committente	SI [X] NO []
15	Movimentazione delle merci con attrezzature lungo le pertinenze del committente	SI [X] NO []

C) RISCHI TRASMESSI ALL'ESTERNO

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	QUANTIFICAZIONE
16	Rischi di caduta dall'alto per gli utenti in generale generati dai lavori	1
17	Rischio di caduta di materiale dall'alto che possono interessare i lavoratori dell'azienda e gli utenti	1
18	Utilizzo di sostanze chimiche che possono interferire con le normali attività in corso esterne al cantiere	0
19	Emissione di rumore che possa interferire con le attività limitrofe in corso esterne al cantiere	2
20	Produzione di polvere che può interferire con le normali attività in corso esterne al cantiere	1
21	Temporanea disattivazione dell'impianto d'allarme incendio nei locali adiacenti al cantiere	0
22	Temporanea disattivazione dell'impianto di illuminazione d'emergenza nei locali adiacenti al cantiere	0
23	Interruzione di energia elettrica anche temporanea nei locali adiacenti al cantiere	0
24	Interruzione anche temporanea dell'alimentazione idrica nei locali adiacenti al cantiere	0
25	Interruzione anche temporanea dell'alimentazione gas combustibile nei locali adiacenti al cantiere	0
26	Interruzione anche temporanea di gas medicali nei locali adiacenti al cantiere	0
27	Interruzione anche temporanea delle rete telefonica nei locali adiacenti al cantiere	0
28	Interruzione anche temporanea dell'impianto di riscaldamento nei locali adiacenti al cantiere	0

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	QUANTIFICAZIONE
29	Interruzione anche temporanea dell'impianto di ventilazione/condizionamento nei locali adiacenti al cantiere	0
30	Interruzione anche temporanea dell'impianto antintrusione nei locali adiacenti al cantiere	0
31	Interruzione anche temporanea della rete idrica antincendio nei locali adiacenti al cantiere	0
32	I lavori produrranno rifiuti che successivamente l'azienda sanitaria poi dovrà smaltire	1

D) FATTORI D'INTERFERENZA GENERALI PER SEMPLICI FORNITURE DI APPARECCHIATURE E/O MATERIALE VARIO (tecnologici, economici)

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
33	Consegna della merce presso il magazzino economato esterno alla struttura ospedaliera principale	SI [] NO [X]
34	Scarico delle merci può essere eseguito autonomamente dalla ditta appaltatrice	SI [X] NO []
35	Disimballaggio, installazione, messa in funzione ed infine l'addestramento all'uso delle apparecchiature in genere	SI [X] NO []
36	Smaltimento autonomo dei rifiuti generati dal disimballaggio delle merci	SI [X] NO []

E) ELEMENTI ESENZIALI DA VALUTARE NELLA FORNITURA DI APPALTI/SERVIZI ESTERNI QUALI: PRODUZIONE CALORE, EFFETTUAZIONE MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E STRUTTURALI, EFFETTUAZIONE PULIZIE DEI LOCALI, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, SERVIZI ALLA PERSONA IN GENERE

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
37	La ditta appaltatrice conosce già tutti i futuri ambienti di lavoro	SI [] NO [X]
38	La ditta appaltatrice effettuerà interventi su impianti e/o attrezzature con presenza potenziale rischio biologico derivato dall'attività sanitaria	SI [X] NO []
39	La ditta appaltatrice effettuerà interventi su impianti e/o attrezzature con presenza potenziale rischio chimico su impianti ed attrezzature derivato dall'attività sanitaria	SI [] NO [X]
40	La ditta appaltatrice effettuerà interventi su impianti e/o attrezzature con presenza potenziale rischio radiazioni ionizzanti derivato dall'attività sanitaria	SI [] NO [X]

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
41	La ditta appaltatrice utilizzerà proprie attrezzature di lavoro	SI [X] NO []
42	Altre ditte esterne che effettuano i medesimi lavori all'interno della stazione appaltante e che dovranno tra loro coordinarsi	SI [X] NO []
43	Previsto un coordinatore/referente della stazione appaltante sempre in grado di descrivere l'ambiente di lavoro	SI [X] NO []
44	Previsto un coordinatore/referente della stazione appaltante sempre reperibile ed in grado di descrivere le problematiche relative al singolo appalto in relazione all'ambiente circostante	SI [X] NO []

SCHEDA N. 7

Prescrizioni della Stazione appaltante per il contenimento dei rischi interferenziali

(Problematiche emerse dalla compilazione della scheda n.6)

MISURE GENERALI CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA

Nello svolgimento dei lavori/servizi oggetto del contratto di appalto, l'Appaltatore dovrà rispettare le seguenti disposizioni che vengono segnalate, in ottemperanza agli obblighi derivanti dal disposto del comma 2° dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori della AULSS n° 1 e dell'Appaltatore.

In particolare l'Appaltatore dovrà assicurare che il personale impiegato:

- Negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti e per gli utenti della stessa evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza.
- Non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti o per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati.
- Non costituisca postazioni di lavoro o utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti e degli utenti della stessa.
- Non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti. Parimenti tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti di competenza dell'Appaltatore.
- Qualora siano stati assegnati all'Appaltatore dei locali all'interno delle strutture di questa Azienda, utilizzi gli stessi per le finalità previste (uffici, magazzini, spogliatoi, ecc..) riservandosi questa Amministrazione la facoltà di ispezionare detti locali, allo scopo, senza preavviso.
- Rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza dell'Appaltatore.
- Non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetti alle disposizioni del personale dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti, allo scopo incaricato.

MISURE PARTICOLARI CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA

(Risultanze della riunione di cooperazione e coordinamento tra incaricati dell'Azienda e ditta appaltatrice)

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Effettuare riunioni di cooperazione e coordinamento con gli incaricati delle aziende coinvolte nell'appalto, incluso il referente del personale tecnico dedicato al soccorso in montagna. Già nella prima riunione di coordinamento, che dovrà essere effettuata prima dell'inizio dell'attività, dovranno essere discusse le seguenti tematiche:<ol style="list-style-type: none">1. Individuazione del gestore delle elisuperfici con relativa comunicazione agli enti preposti al controllo;2. Modalità di gestione del servizio antincendio, valutando le diverse esigenze delle elisuperfici dei presidi ospedalieri dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti;3. Le procedure di avvicinamento, salita e discesa dall'elicottero; |
|---|

4. Le procedure di sicurezza durante le missioni di volo;
5. Il rischio biologico, e l'esposizione a rumore nei confronti degli operatori sanitari che eseguono le missioni di soccorso e/o di trasporto.

PRESCRIZIONI GENERALI PER TUTTI GLI APPALTATORI E SUB-APPALTATORI:

1. Il personale occupato dall'Impresa appaltatrice deve essere munito d'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
2. Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
3. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. Divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
5. Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
6. Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'ULSS ;
7. Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
8. Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
9. Obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'ULSS in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
10. Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali, ove espressamente previsto;
11. Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
12. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
13. **Per accedere nei vari reparti o luoghi di lavoro è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O. o di un suo facente funzioni.**

SCHEDA N. 8

Stima dei costi per la sicurezza

L'articolo 8 della legge n. 123/2007, richiede alle stazioni appaltanti che *“Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di [...], di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.”*

Inoltre nel successivo comma 3 ter, sempre della Legge 123/2007, si richiede che *“il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso”*.

Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo pari ad **€ 400,00 IVA esclusa**. Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte anch'esse nella scheda n. 6. Qui di seguito è esplicitato il presunto costo delle interferenze:

VALUTAZIONE COSTI DEL DUVRI (esempio di voci tipiche)

N	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Q	Q STIMATA	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
1	Incontri periodici e/o secondo necessità del responsabile della commessa con la committenza per problematiche legate all'interferenza nelle lavorazioni. Misurati ad ora di partecipazione	h	10	€ 40,00	400,00
	Misurati ad ora di partecipazione	h	10	€ 40,00	400,00
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA (iniziali)					€ 400,00

Nel caso di varianti proposte di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze. La stazione appaltante, nel valutare solo i rischi interferenziali qui evidenziati dal presente Documento, è tenuta a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.

SCHEDA N. 9

Disposizioni finali

L'Incaricato della **Ditta titolare del contratto**

DICHIARA

d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione in regime di appalto o subappalto, da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice/lavoro autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Committente e della Controparte dell'apposito verbale di Cooperazione e Coordinamento. Il verbale di Cooperazione e Coordinamento dovrà indicare i responsabili per la gestione dei lavori e dovrà essere controfirmato dai Responsabili stessi. Il verbale sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara. Prima dell'inizio dei lavori la Ditta appaltatrice dovrà elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato e successivamente discusso nella preliminare riunione di cooperazione e coordinamento.

Il presente Documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della stazione appaltante secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori.

Ogni aggiornamento deve essere riportato nella scheda successiva e deve essere controfirmato dalle parti.

Belluno, lì _____

Per l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti	Azienda Appaltatrice Datore di Lavoro o suo delegato
RUP ULSS N. 1 : _____	
DEC ULSS N. 1 : _____	_____
RSPP ULSS N. 1: _____	